

# Al confine

(2019)

di Marco Rovelli

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/al-confine>

Maledetto il dio di sangue cieco e desolato  
legione di miserie ben misero peccato  
che non scioglie lingue pietra nera dentro il  
cuore  
ed impone il suo deserto in assenza di parole

Maledetto quello sguardo opaco di dolore  
che ha scelto di imbottirsi del suo dio  
sterminatore  
e ha sciolto nel suo grembo infecondo e  
inconsolato  
chi gioiva della vita e dalla vita era  
abbracciato

Maledetti i presidenti senza cuore e troppi  
nervi  
che fan strame della gente grazie a tutti i  
loro servi  
e con mani inanellate e il sigillo della  
morte  
benedicono macelli e si chiamano fratelli

Dove ritroveremo il rosso dei nostri passi  
dove riascolteremo il verde di quel silenzio  
dove il giallo del grano ci illuminerà domani  
ora che siamo vento, radici, echi lontani

Sui nostri passi adesso verrà un altro

cammino  
Il nostro sguardo è il vostro, vostro è il  
nostro destino  
E il sole non smette mai di far luce  
all'orizzonte  
il vento soffierà sempre dalla cima di un  
monte

Benedetto sia chi ascolta e sta all'erta se  
luce viene  
chi ascolta le voci vinte e riscatta le  
catene  
e da casa si mette in viaggio perché un  
battito di ciglia  
è lo spazio dell'universo, il tempo di una  
meraviglia

Benedetto sia chi lotta e ride di bellezza  
che conserva dentro il pugno tutta la sua  
giovinezza  
che seppellirà quel dio bavoso e indemoniato  
e non ci sarà che vento che la terra avrà  
liberato  
Benedetti quei ragazzi che andavano al  
confine  
per oltrepassare i limiti di tutte le paure  
per leggere il futuro, e donarlo ai loro  
eguali  
e nonostante tutto sono loro gli immortali

## Informazioni

da "Portami al confine" - 2019